



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale funzione pubblica,  
e coordinamento delle riforme

autonomie locali

Fondo territoriale di previdenza complementare  
del Friuli Venezia Giulia  
legge regionale 8 giugno 2012, n. 13

***Illustrazione del testo normativo  
e della documentazione finalizzata all'Istituzione del Fondo***

---

Udine, 10 dicembre 2012  
Alessandra Vernier

Comitato promotore del Fondo territoriale di previdenza complementare



## I passi già fatti

- 22 novembre 2011: viene costituito il Comitato promotore del Fondo territoriale di previdenza complementare del Friuli Venezia Giulia
- 8 giugno 2012: viene approvata la Legge regionale 13/2012
- 13 settembre 2012: il Consiglio direttivo istituito all'interno del Comitato promotore conclude i lavori di predisposizione dello **statuto**, del **regolamento**, del **regolamento elettorale**, delle **bozze di accordo contrattuale di adesione** e della **bozza di atto costitutivo**



## art. 1

### **Istituzione del Fondo territoriale di previdenza complementare del Friuli Venezia Giulia**

... al fine di favorire nel territorio regionale lo sviluppo della previdenza complementare di natura collettiva e individuale e di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale ...

**Art. 2 Regolamento:** In fase di avvio, il Fondo si avvale del finanziamento di € \_\_\_\_\_ versato dall'Amministrazione regionale alla data di costituzione del Fondo ...

ATTUALE STANZIAMENTO A BILANCIO € **1.000.000,00**



## L'evoluzione del sistema normativo

- ❑ D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 503: introduce regole di calcolo che portano ad una sensibile riduzione della relativa copertura
- ❑ L. 8 agosto 1995 n. 335: introduce il sistema contributivo per i lavoratori più giovani, conferma la diminuzione dei tassi di sostituzione e innalza i requisiti delle pensioni di anzianità
- ❑ L. 23 agosto 2004 n. 243: innalza i requisiti delle pensioni di anzianità e introduce la finestra mobile
- ❑ L. 24 dicembre 2007 n. 247: introduce la revisione periodica dei coefficienti di trasformazione, portandola a tre anni
- ❑ D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009: viene introdotto il meccanismo di adeguamento dei requisiti minimi di età agli incrementi della speranza di vita



## L'evoluzione del sistema normativo

- ❑ D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010: la frequenza dell'adeguamento alle speranze di vita viene portata da 5 a 3 anni; aumenta l'età pensionabile delle donne del pubblico impiego; viene potenziato il meccanismo delle finestre mobili.
- ❑ D.L. 201/2011 convertito con L. 214/2011: introduce il regime di calcolo contributivo per tutti lavoratori; per le pensioni di vecchiaia innalza l'età pensionabile e la aggancia alle speranze di vita; per le pensioni anticipate abolisce il regime delle quote e prevede che i relativi requisiti siano soggetti all'adeguamento alla speranza di vita.



## Con l'ultima riforma

- si va in pensione più tardi, ma l'allungamento della vita lavorativa innalza il rischio di discontinuità lavorativa
- l'allungamento della vita lavorativa innalza anche il rischio per la salute e per l'autosufficienza
- anche la riforma del lavoro porterà ad una maggior flessibilità del contratto di lavoro i cui effetti potranno essere quantificati solo nel futuro



### Tassi di sostituzione lordi - pensionamento a 67/68 anni con 37/38 anni di contribuzione

Fonte: Ragioneria generale dello Stato. *Le tendenze di medio - lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario. Aggiornamento 2011.*

Anno di pensionamento	2010	2020	2030	2040	2050	2060
Dipendenti privati - Età 67/anz. 37 anni senza complementare	72,7	66,6	64,5	63,2	62,4	61,2
Autonomi - Età 68/anz. 38 anni senza complementare		51,5	43,2	39,4	40,2	39,4
Dipendenti privati - Età 67/anz. 37 anni con complementare	72,7	71,2	72,8	75,3	76,2	74,8
Autonomi - Età 68/anz. 38 anni con complementare		56,3	51,7	51,8	54,8	53,8



## art. 2 **Scopo del Fondo**

... consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio.



# I principi della previdenza complementare

- **complementare al primo pilastro**
  - non alternativo alla pensione pubblica
  - concorre ad assicurare un adeguato tenore di vita dopo il pensionamento
- **capitalizzazione individuale**
  - i contributi, versati e investiti, sono restituiti (con i relativi rendimenti) al lavoratore sotto forma di prestazione
- **adesione libera e volontaria**
  - ogni lavoratore può decidere se e dove aderire, in piena consapevolezza e autonomia



## art. 5 Destinatari

- residenti in regione

indipendentemente dal luogo dell'attività lavorativa

- dipendenti pubblici e privati

- lavoratori autonomi e liberi professionisti

- soci lavoratori soci di cooperative

indipendentemente dal luogo di residenza,

... che lavorano e operano nel territorio regionale



## Il trattamento pensionistico complementare è esteso altresì

- ai destinatari  
delle forme istituite a livello nazionale  
o a livello locale sostitutivo di quello nazionale
- ai dipendenti delle aziende sanitarie regionali
- ai dipendenti degli enti locali del comparto unico regionale



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**potranno aderire al Fondo**  
**i soggetti fiscalmente a carico**  
(disposizione prevista nello Statuto)

Comitato promotore del Fondo territoriale di previdenza complementare



## Il bacino dei potenziali aderenti

	<b>Totale occupati</b>	<b>Di cui 25/54 anni</b>
<b>Occupati comparto privato</b>	<b>312.104</b>	<b>265.017</b>
<b>Occupati comparto pubblico</b>	<b>89.542</b>	<b>72.846</b>
<b>Lavoratori autonomi</b>	<b>119.986</b>	<b>90.300</b>
<b>Totale</b>	<b>521.632</b>	<b>428.163</b>
<b>Stima potenziali aderenti 6,3%</b>	<b>32.863</b>	



## **La Regione é autorizzata a concedere**

a favore di lavoratrici e lavoratori residenti in regione e iscritti al Fondo

contributi diretti ad assicurare,

per limitati periodi di tempo, la copertura  
contributiva.



## La Regione individua gli interventi e determina i criteri e le modalità

per la concessione dei contributi

nei casi di

- ridotti livelli di contribuzione obbligatoria**
- discontinuità' contributiva.**

ATTUALE STANZIAMENTO A BILANCIO € **750.000,00**



## Tassi di sostituzione lordi lavoratori atipici

Anzianità contributiva	25 anni	30 anni	35 anni	40 anni
62 anni	22,8	27	31,2	35,2
63 anni	23,5	27,9	32,2	36,3
64 anni	24,3	28,8	33,2	37,5
65 anni	25,1	29,8	34,3	38,8



## art. 8

### **Contribuzione, prestazioni pensionistiche e anticipazioni**

...

La contribuzione al Fondo è dovuta ... dai datori di lavoro aderenti ... in misura almeno pari a quella stabilita dagli accordi collettivi nazionali delle corrispondenti categorie.



## art. 17

### Incarichi di gestione

... rispetto dei criteri di

- massima redditività ed economicità della gestione
- sana e prudente gestione degli investimenti, anche ... **socialmente responsabili**.

Le politiche di gestione del Fondo **possono favorire** gli investimenti nelle **attività economiche operanti sul territorio regionale**, ovvero di interesse strategico per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia.



## art. 20

### Gestione amministrativa

...

La Regione è autorizzata a **supportare** in maniera diretta e/o indiretta il Fondo per **le attività di avviamento e gestione**, anche mediante la messa a disposizione di personale proprio.

ATTUALE STANZIAMENTO A BILANCIO **€ 200.000,00**



## Articolo 7 del Regolamento

- In fase di avvio del Fondo la Regione Friuli Venezia Giulia provvede alla copertura delle spese di adesione.
- Non sono previste e attualmente disciplinate spese aggiuntive dirette alla copertura degli oneri amministrativi correlati all'esercizio delle prerogative individuali.

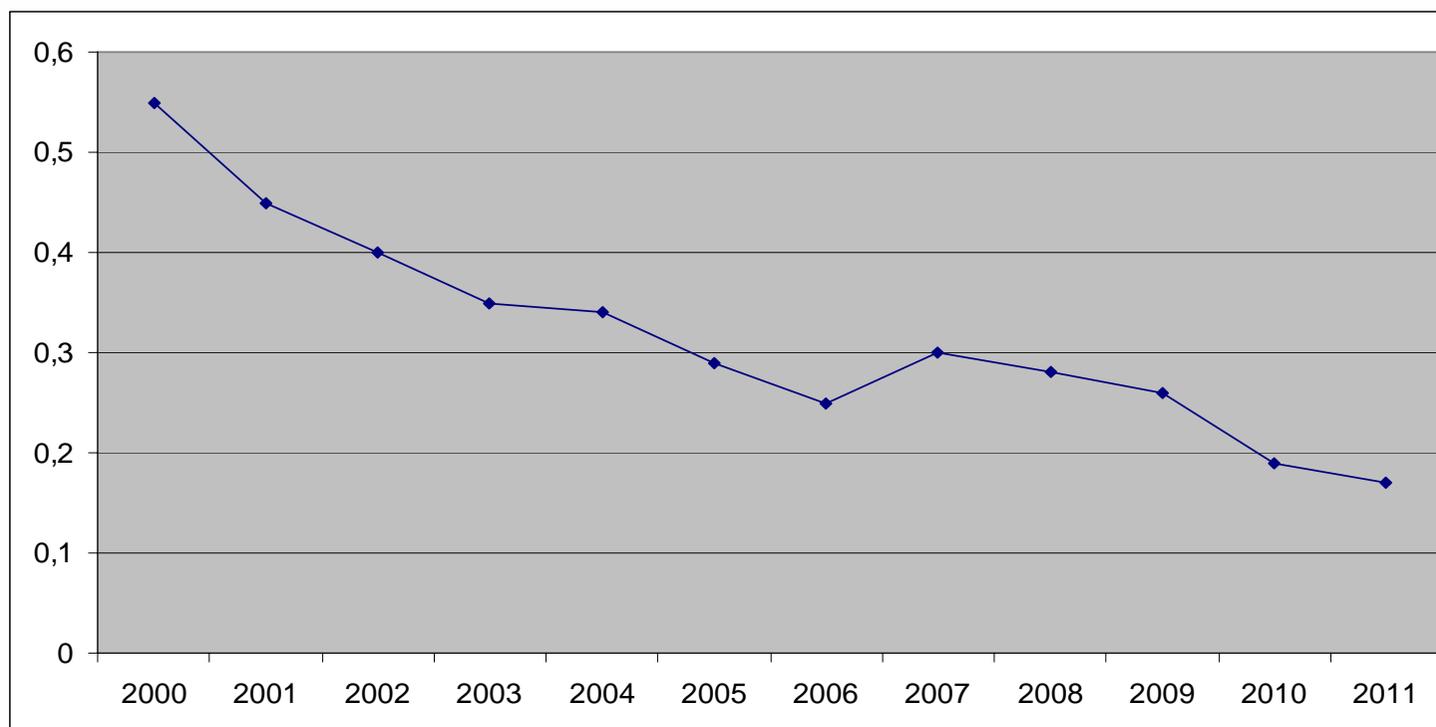


**Le spese di gestione amministrativa  
COVIP – Relazione per l'anno 2011**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi</b>	<b>0,06</b>	<b>0,05</b>
<b>Spese generali</b>	<b>0,08</b>	<b>0,07</b>
<b>Spese per il personale</b>	<b>0,04</b>	<b>0,04</b>
<b>Totale</b>	<b>0,18</b>	<b>0,17</b>



## Incidenza spese di amministrazione anni 2000-2011





## art. 27

### Ulteriori iniziative di sostegno allo sviluppo della previdenza complementare

- promozione dello sviluppo della rete di esperti di previdenza complementare al fine di **perseguire la diffusione della cultura previdenziale**
- **curare i rapporti con gli enti locali e con i corpi associativi** professionali e istituzionali del territorio regionale
- **sostenere l'attività di ricerca, sperimentazione e innovazione** in tema di previdenza complementare

ATTUALE STANZIAMENTO A BILANCIO € **350.000,00**



## **INOLTRE**

### **... la Regione è autorizzata a concedere contributi**

volti ad assicurare **sostegno alle piccole e medie imprese** aventi strutture produttive in Friuli Venezia Giulia, che si sono particolarmente distinte nel favorire lo sviluppo della cultura della previdenza complementare.



## art. 28

### Mobilizzazione del trattamento di fine rapporto

... ipotesi di **mobilitazione del TFR maturato** in favore della previdenza complementare attraverso **specifici accordi di categoria.**



## L'ipotesi di mobilitazione del TFR

Lo studio effettuato dall'Università di Udine ha stimato che, essendo il plafond dello stock del TFR in FVG pari a circa 2-2,5 miliardi di Euro, qualora si ipotizzi uno smobilizzo pari al solo 5% del totale, le risorse che affluirebbero al Fondo potrebbero raddoppiarsi già nel primo anno di vita.

Il beneficio complessivo di questa impostazione migliora ulteriormente in virtù dell'effetto connesso al venir meno dell'impatto negativo del turnover dei dipendenti sul passivo aziendale.



## art. 29

### Sostegno alla previdenza complementare

La Regione ha la facoltà di prevedere **stanziamenti aggiuntivi** di risorse finanziarie al Fondo finalizzate al miglioramento delle prestazioni del Fondo medesimo.



## art. 30

### Copertura del rischio di non autosufficienza

- ❑ Il Fondo dovrà prevedere che una **contribuzione aggiuntiva**, a richiesta dell'interessato, venga destinata alla copertura del rischio di non autosufficienza.
- ❑ A tal fine **il Fondo potrà stipulare apposita convenzione con uno specifico fondo sanitario regionale** per il Friuli Venezia Giulia, qualora costituito, o in assenza con una o più compagnie di assicurazione.



## DOCUMENTAZIONE

**predisposta dal Consiglio direttivo del Comitato promotore del Fondo**

- STATUTO
- REGOLAMENTO
- REGOLAMENTO ELETTORALE
  
- BOZZA ACCORDI DI CATEGORIA
- BOZZA ATTO COSTITUTIVO



## Lo Statuto

- Identificazione e scopo del Fondo
- Caratteristiche del Fondo e modalità di investimento
- Contribuzione e prestazioni
- Organizzazione del Fondo
- Gestione patrimoniale, amministrativa e contabile
- Rapporti con gli aderenti



## L'organizzazione del Fondo

- Presidente e Vice Presidenti
- Consiglio di amministrazione (da 8 a 16 membri)
- Collegio dei revisori (5 membri)
- Assemblea dei delegati (da 40 a 50 delegati)
- Direttore generale responsabile del Fondo



## Il Regolamento

- Avvio del Fondo
- Funzione di controllo interno
- Nota informativa e adesione al Fondo
- Modalità di versamento dei contributi
- Scelta di investimento
- Spese



## Le specificità del pubblico impiego

- D. lgs. 124/1993: disciplina della previdenza complementare e individuazione del TFR quale fonte per il finanziamento dei fondi pensione
- L. 449/1997: opzione per la trasformazione delle indennità di fine servizio in TFR e quota aggiuntiva dell'1,50%
- Accordo quadro tra Aran e OO.SS. del 29/7/1999: disciplina il passaggio al TFR e alla previdenza complementare per i dipendenti pubblici
- D.P.C.M. del 20/12/1999: Recepimento dell'Accordo quadro in materia di TFR e previdenza complementare per i dipendenti pubblici



## Le specificità del pubblico impiego

- ❑ Applicazione integrale dell'istituto del TFR viene ai lavoratori assunti successivamente al 31/12/2000. Facoltà di aderire anche al Fondo pensione; in caso di adesione, è prevista l'integrale destinazione degli accantonamenti di TFR al Fondo.
- ❑ Mantenimento dei previgenti trattamenti di fine servizio per i lavoratori in servizio alla data del 31/12/2000. Facoltà, nell'ipotesi di adesione al Fondo pensione, di optare per il TFR. L'esercizio dell'opzione deve avvenire mediante sottoscrizione del modulo di adesione al Fondo e quindi il passaggio al TFR comporta la contestuale adesione al Fondo. La quota di accantonamento annuale del TFR che può essere destinata al Fondo non può superare il 2% della retribuzione presa a base di calcolo per gli accantonamenti di TFR. Quota virtuale aggiuntiva Inpdap dell'1,50%.



## RECIPROCITA' DI ADESIONE ....

- Per i dipendenti del comparto unico Regione Enti locali, possibilità di aderire anche al Fondo Perseo
- Per i dipendenti del comparto Sanità, possibilità di aderire anche al Fondo territoriale